

ASSESSORATO ALLA SALUTE E SERVIZI ALLA PERSONA

Ferrara lì 29/11/2018

c.a. Cons. A.Talmelli
Gruppo PD
p.c Segretario Generale
Ufficio Gabinetto
Ufficio Stampa
Assistenza Organi

Oggetto: Interpellanza PG. 133358/18 - Risposta-

Il caso esposto dal consigliere e riportato diverse volte nei mesi scorsi dai giornali è in carico ai Servizi Sociali dal 2012, è pertanto ben conosciuto ed è stato destinatario di molti degli interventi che più sotto verranno descritti: per motivi di tutela della privacy non si possono elencare e rendere pubblici nel dettaglio tutti gli interventi attivati in questi anni, che sono stati numerosi, diversificati e si ritiene adeguati. E' evidente tuttavia che il ruolo svolto dai Servizi Sociali è orientato a porre le condizioni di sostegno al nucleo perché possa meglio avvicinarsi al lavoro, pur non assicurando il reperimento del lavoro.

Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara

Codice Fiscale – P.I.: 00297110389

Centralino: +39 0532 419211

PEC: comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Sito web: <http://www.comune.fe.it>

Al fine di comprendere meglio quali attività pone in essere l'Azienda Servizi alla Persona, in particolare l'area adulti alla quale afferisce il caso oggetto dell'interrogazione del consigliere, si riporta di seguito una sintetica relazione dell'attività svolta nel 2017.

L'Area Adulti di ASP, per il Comune di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, cura la presa in carico di persone in età compresa dai 18 ai 64 anni in situazione di disagio socio-economico, fragilità e disabilità.

Nello specifico, per quanto riguarda l'area del disagio e delle povertà, l'intervento socio-assistenziale comprende anche una parte più propriamente socio-educativa; agire entrambe le specificità progettuali individuali è sempre finalizzato al recupero delle autonomie personali, al fine di non creare dipendenza assistenziale, ma orientare la persona ad un'integrazione sociale basata sulle proprie risorse.

Nell'ambito dell'Area Adulti ASP, il Servizio Inserimenti Lavorativi che ne fa parte, accompagna gli adulti in carico a reintegrarsi nel mondo del lavoro attraverso tirocini formativi o inserimenti socializzanti. Il numero di persone seguito nei tirocini da una equipe composta di Educatori Professionali, Tutors e Psicologa del Lavoro, è passato da 92 nel 2016 a 250 persone inserite nel corso del 2017, utilizzando risorse per oltre 144.000 euro.

Complessivamente, le persone in carico all'Area Adulti sono 1027, di cui circa 700 si rivolgono al servizio per problematiche legate a fattori quali: perdita di casa e/o lavoro, mancanza di rete parentale di supporto, situazioni di deprivazione socio-culturale; vi sono poi situazioni "di confine" con i servizi territoriali sanitari DSM e SerD-ASL di Ferrara, su cui si interviene co-progettando l'intervento che spesso, a causa di disturbi comportamentali o di tipo psichiatrico, o di dipendenze, non potrebbe essere sostenuto solo nel contesto socio-assistenziale senza la collaborazione della parte sanitaria.

In tale contesto, uno dei servizi maggiormente richiesti, è il contributo economico, che in via prioritaria nel rispetto del budget economico a disposizione, viene erogato per sostenere il pagamento o rateizzazione delle utenze domestiche, canoni di locazione, al fine di consentire la permanenza della persona nel proprio contesto di vita.

Dal 2015 al 2017, siamo passati da 130 utenti a 180 che necessitano di sussidi economici, di cui:

21 persone in età compresa 18/34 anni

65 " " " " 35/54 anni

94 " " " " 55/64 anni

L'importo totale dei contributi in erogazione è complessivamente di 48.177 euro, con contributo medio erogato per utente pari a 273 euro l'anno.

Vengono inoltre erogati servizi, anche per utenti che afferiscono ai servizi sanitari DSM e SerD, quali:

- Servizio di Assistenza domiciliare per persone con problematiche sanitarie emergenti

- Pasti a domicilio per persone che non riescono a provvedere in modo autonomo alla preparazione del pasto.
-

E' in questo diversificato contesto di interventi e sussidi per supportare - per quanto possibile - le situazioni di disagio e fragilità che si colloca dunque il caso prospettato dal Consigliere Talmelli

Assessore

Chiara Sapigni

